



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO

Contributi per progetti volti a favorire l'accessibilità alle attività dello spettacolo dal vivo da parte di artiste ed artisti con disabilità

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni, recante “*Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali*”;

VISTA la legge 18 marzo 1968, n. 337, recante “*Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante*”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, e successive modificazioni, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

TENUTO CONTO dell'importanza di favorire l'accesso alle pratiche artistiche professionali da parte di persone con disabilità, secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle convenzioni internazionali, attraverso progetti innovativi;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 106, recante “*Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo*”;

VISTI gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;

VISTA la legge del 3 marzo 2009, n. 18 che ha ratificato e resa esecutiva la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

VISTA la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante “*Delega al Governo in materia di disabilità*”;

VISTO il secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 289 del 12 dicembre 2017;

CONSIDERATA l'importanza di sostenere un maggiore accesso alle attività artistiche professionali dello spettacolo da parte delle persone disabili oltreché come fruitori, per superare barriere non solo fisiche, ma



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

anche e soprattutto culturali, affinché esse possano concorrere a pieno titolo alla cultura e alle opportunità creative del nostro tempo;

TENUTO CONTO del convegno promosso e sostenuto a Milano dalla Direzione generale Spettacolo e dalla Regione Lombardia nell'ambito delle azioni di sistema dal titolo "Presenti accessibili", quale appuntamento conclusivo del progetto internazionale Europe Beyond Access (EBA), finalizzato a promuovere una prima allargata riflessione su arti performative e disabilità;

TENUTO CONTO dell'attenzione manifestata da parte delle Regioni sui temi in questione;

CONSIDERATO il ruolo ideativo ed organizzativo svolto dall'Associazione Al.Di.Qua. nella realizzazione dei seminari del convegno stesso;

CONSIDERATA la necessità di azioni positive volte a favorire l'accesso delle persone disabili alle carriere professionali e alle attività dello spettacolo come espressione di un diritto e come valore artistico, culturale e sociale da condividere;

TENUTO conto della costituzione in Italia della rete EBA e del protocollo sottoscritto dai suoi componenti, ovvero da istituzioni ed organismi professionali di spettacolo, come espressione di una volontà condivisa di affrontare in maniera organica i temi dell'accessibilità alle professioni artistiche da parte delle persone con disabilità e di favorirne l'espressione e la crescita professionale;

VALUTATA la rilevanza culturale e sociale di generare nuova consapevolezza, di diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, di incoraggiare la maggiore ed effettiva partecipazione e la leadership di artisti/e con disabilità nei processi che afferiscono a tutta la filiera artistica e culturale dello spettacolo dal vivo, come valore aggiunto sul piano dell'espressione creativa, delle capacità inclusive del sistema stesso e nei confronti della relazione con tutti i pubblici;

CONSIDERATO che il presente avviso pubblico rappresenta una iniziativa del tutto inedita e si configura pertanto come un progetto "pilota" che intende concorrere e incentivare, con risorse specificamente destinate, all'evoluzione di azioni finalizzate all'accesso, promosse da organismi professionali del sistema dello spettacolo dal vivo, contribuendo così all'emergenza delle attività artistiche svolte a livello professionale da persone disabili, anche di nuova generazione, allo sviluppo dei loro talenti e all'introduzione di conoscenze, competenze e pratiche adeguate presso gli organismi professionali dell'intera filiera dello spettacolo;

CONSIDERATO che la creazione di reti e di sinergie progettuali tra le diverse componenti dello spettacolo è funzionale al raggiungimento di obiettivi condivisi ed è condizione di maggiore sostenibilità delle conseguenti attività;

VISTO il D.D.G. rep.154 del 3/5/2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1641 del 27/5/2022, con cui si destinano gli stanziamenti presenti sul cap.8770 pg 2 per un totale di 250.000,00 euro, di competenza del corrente esercizio 2022, tra gli altri, "*per il sostegno a progetti selezionati tramite bando pubblico che facilitino l'accessibilità da parte delle artiste e degli artisti con disabilità alle attività di spettacolo dal vivo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030*";

TENUTO CONTO dell'opportunità di dare spazio a progetti che prevedano sia produzioni di spettacoli che hanno già debuttato nell'arco degli ultimi anni, a partire dalla stagione 2018/2019, sia dell'opportunità di incentivare nuove produzioni di spettacoli, secondo una logica di valorizzazione delle professionalità artistiche con disabilità coinvolte e di networking tra organismi proponenti, afferenti a diverse funzioni e segmenti dello spettacolo dal vivo;

RITENUTO di pubblicare un unico avviso pubblico per la selezione di progetti da presentare negli ambiti del teatro, della danza, del circo, della musica e nei quali far confluire, per prevalenza della disciplina prescelta, i progetti a carattere multidisciplinare;

CONSIDERATA, altresì l'esigenza di verificare in itinere l'andamento e i risultati del progetto attraverso forme di monitoraggio che saranno successivamente definite;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

TENUTO conto che il principio dell'equilibrio di genere rappresenta un valore che permea le misure di sostegno previste dall'avviso pubblico qui disposto;

VISTI i decreti ministeriali nn. 18, 19 e 20 del 19 gennaio 2022 e n. 223 del 25 maggio 2022, con i quali sono stati nominati, rispettivamente, i componenti della Commissione Consultiva per la danza, della Commissione consultiva per il circo e lo spettacolo viaggiante, della Commissione consultiva per il teatro e della Commissione consultiva per la musica, per la durata di tre esercizi finanziari;

CONSIDERATO che le caratteristiche inedite del progetto ed il suo carattere "pilota" rispetto ai temi dell'accessibilità e della professionalità dello spettacolo dal vivo, non consentono di prevedere candidature e stanziamenti definiti delle risorse sulla base di singoli ambiti, e che debba essere favorita la progettualità di sistema e data prioritaria attenzione alle iniziative che, anche al di là dei generi, propongono in maniera innovativa le pratiche dell'accessibilità e dell'integrazione professionale;

INFORMATE le Commissioni Consultive di cui sopra, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del decreto ministeriale 10 febbraio 2014, in data 7 novembre 2022;

RITENUTO per quanto sopra di pubblicare un avviso per la selezione di progetti relativi agli ambiti del teatro, della danza, del circo, della musica che prevedano iniziative volte a favorire l'accessibilità alle attività dello spettacolo dal vivo da parte di artiste ed artisti con disabilità;

DECRETA

Art. 1

Oggetto dell'intervento

1.1 Sono oggetto di contributo 10 progetti di teatro, danza, musica e circo e, in relazione alla disciplina di prevalenza, i progetti a carattere multidisciplinare, che prevedono a livello professionale la partecipazione di artiste ed artisti con disabilità alle attività di spettacolo dal vivo e ne promuovono le capacità, ne valorizzano i talenti e che sono realizzati da raggruppamenti di organismi professionali dello spettacolo dal vivo sottoscrittori di un accordo di collaborazione con i requisiti previsti al successivo articolo 2;

1.2 I progetti suddetti devono prevedere percorsi volti a sviluppare processi creativi, nuove produzioni di spettacoli dal vivo o riallestimenti di produzioni con la partecipazione artistica professionale a diverso titolo (es. ideativa, autoriale e/o interpretativa) di artisti/artiste con disabilità, a pianificare e realizzare la programmazione delle produzioni stesse e la loro presentazione e circolazione nazionale, promuovendone la fruizione estesa a tutto il pubblico, con un adeguato piano di comunicazione e di accompagnamento fruibile e con iniziative mirate al pubblico con disabilità;

1.3 Le risorse a disposizione per l'erogazione dei contributi, nei limiti e sulla base di quanto disposto dalle leggi annuali e pluriannuali di bilancio, nonché dalla disponibilità in termini di residui, di competenza e di cassa, sono pari a complessivi euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/ euro), a valere sulle risorse del capitolo 8770/2022, pg 2, già destinate, con il decreto direttoriale rep.154 del 3/5/2022 citato in premessa, alla finalità del presente Avviso.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 2

Soggetti ammissibili e Requisiti specifici dei progetti

2.1 Soggetti ammissibili

2.1.1. Possono presentare domanda di contributo raggruppamenti di organismi professionali dello spettacolo dal vivo che abbiano preliminarmente sottoscritto congiuntamente un accordo di collaborazione;

2.1.2. Tale raggruppamento dovrà essere composto da un numero minimo di tre soggetti giuridici, con esclusione dei raggruppamenti costituiti da singole persone fisiche;

2.1.3. L'accordo di collaborazione sottoscritto dai componenti del raggruppamento, che andrà allegato alla domanda a pena di esclusione, dovrà definire i rispettivi ruoli e funzioni per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, come definiti al successivo articolo 3, ed affidare congiuntamente la rappresentanza ad uno di essi, qualificato *soggetto capofila attuatore*, che presenta domanda ai sensi del presente avviso e candida il progetto e che, a tutti gli effetti, si rapporta con l'Amministrazione in nome e per conto proprio e degli altri componenti il raggruppamento.

La durata dell'accordo deve risultare dall'atto e deve essere almeno pari ai tempi di svolgimento del progetto previsti dal presente avviso e fino alla rendicontazione contabile-amministrativa;

2.1.4 Gli organismi i componenti il Raggruppamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sede legale ed operativa in Italia;
- b) atto costitutivo e Statuto che prevedano come finalità prevalente attività di spettacolo di teatro e/o musica e/o danza e/o circo;
- c) esercizio dell'attività di spettacolo dal vivo a carattere professionale, svolta negli ultimi 3 anni ed attestata da possesso di matricola INPS o da altra documentazione equipollente e valida per l'ordinamento giuridico nazionale;
- d) applicazione della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di rapporti di lavoro ed applicazione dei CCNL di settore;

2.1.5 Il soggetto attuatore del raggruppamento proponente sarà l'assegnatario del contributo e sarà responsabile di tutti gli oneri stabiliti e derivanti dal presente Avviso, ovvero della predisposizione e trasmissione degli atti nei termini, delle dichiarazioni, degli accordi e comunque di tutta la documentazione dovuta, sia in fase di presentazione della domanda che in fase di esecuzione del progetto e di rendicontazione dello stesso;

2.1.6 Il soggetto attuatore, non potrà presentare più di una candidatura nell'ambito del presente avviso pubblico, pena l'esclusione;

Il soggetto attuatore dovrà essere dotato di indirizzo di posta elettronica certificata PEC e del Kit per la firma digitale.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

2.2 Requisiti specifici dei progetti

I progetti dovranno prevedere:

- a) la partecipazione professionale a diverso titolo (es. drammaturgia, coreografia, ideazione, direzione, progettazione, interpretazione, esecuzione), di uno o più artisti/e disabili in una produzione o un riallestimento di una produzione con debutto non anteriore alla stagione 2018/2019. L'inserimento professionale nel progetto degli artisti/e disabili dovrà essere attestato da iscrizione al Fondo Pensione lavoratori dello spettacolo e/o da contratti ordinariamente in essere nel settore dello spettacolo dal vivo;
- b) azioni e soluzioni per favorire l'accesso ai luoghi di prove e di spettacolo per gli artisti/e con disabilità coinvolti/e nel progetto stesso;
- c) una distribuzione nazionale dello/degli spettacolo/i con un minimo complessivo di 12 repliche in almeno 3 regioni;
- d) un piano di promozione e di comunicazione del progetto che utilizzi forme di informazione accessibile;
- e) azioni positive e soluzioni per la fruizione dal vivo accessibile a tutto il pubblico degli spettacoli e/o delle attività collaterali proposte e per lo sviluppo di una nuova cultura della disabilità.

Art. 3

Finalità ed Obiettivi

3.1 I progetti dovranno dimostrare di favorire l'accessibilità alle arti professionali dello spettacolo dal vivo da parte di artisti ed artiste con disabilità, valorizzandone lo specifico contributo creativo ed interpretativo e perseguire i seguenti obiettivi attraverso un percorso coerente di attività che dimostri di:

- a) promuovere l'inserimento, lo sviluppo e il consolidamento della partecipazione professionale, di uno/una o più artisti/artiste e/ con disabilità nelle attività dello spettacolo dal vivo, affinché si favorisca la loro effettiva partecipazione ideativa e/o interpretativa nelle diverse fasi della creazione, produzione programmazione e promozione presso il pubblico;
- b) promuovere la circolazione e la promozione delle opere presentate dal progetto individuando soluzioni nel corso del lavoro e dei processi di lavoro che favoriscano l'accessibilità per gli artisti/e coinvolti/e e lo sviluppo di una nuova e maggiore consapevolezza nei confronti della disabilità da parte di operatori e spettatori;
- c) esprimere un piano/calendario adeguato e coordinato di diffusione e di promozione;
- d) rappresentare un modello di "buone pratiche" per favorire la fruizione di spettacoli da parte di persone con disabilità.

3.2 Il progetto dovrà inoltre:

- a) indicare il numero di artisti Under 35 e come il progetto stesso intende tener conto e valorizzare l'obiettivo dell'equilibrio di genere;
- b) indicare come le azioni previste dallo stesso possano costituire un valore aggiunto alle competenze preesistenti all'interno e all'esterno del raggruppamento nell'ambito della valorizzazione di tutte le professionalità coinvolte e del sistema dello spettacolo;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

c) adottare forme di comunicazione inclusiva/accessibile e documentare il lavoro svolto anche al fine di assicurare una circolazione delle informazioni a vantaggio di tutto il sistema dello spettacolo e delle opportunità offerte dal networking.

Art. 4

Finanziamento dei progetti e graduatorie

4.1 Il contributo della Direzione generale Spettacolo – MiC si configura come incentivo e concorso destinato agli obiettivi e alle finalità di cui all'articolo 3;

4.2 Il contributo non potrà essere superiore a 25.000,00 euro a progetto e sarà concesso ed assegnato ai primi dieci progetti che siano risultati vincitori e che abbiano ottenuto il punteggio complessivo più alto in graduatoria, all'esito della selezione, effettuata secondo le modalità definite al successivo articolo 8;

4.3 Eventuali risorse residue ad esito dell'assegnazione dei primi dieci progetti, qualora ritenute congrue dall'Amministrazione in relazione ai fabbisogni ed ai contenuti dei progetti oltreché commisurate ai deficit degli stessi, potranno essere destinate ad ulteriori progetti ammessi in graduatoria, secondo l'ordine del punteggio acquisito o ad attività di monitoraggio e di valutazione del progetto stesso;

4.4 L'esame e la valutazione dei progetti è affidata alle Commissioni Consultive competenti, riunite in seduta congiunta, nella composizione di un rappresentante per ambito individuato da ciascuna Commissione e da un unico componente tra coloro già designati dalla Conferenza Unificata da individuare da parte delle Commissioni stesse, in ragione della maggior esperienza istituzionale maturata in materia di arte e disabilità;

4.5 La Commissione così composta esercita la propria valutazione attraverso punteggi da attribuire a fenomeni come riportato nel prospetto degli indicatori elencati all'articolo 8;

4.6 Sarà pubblicata un'unica graduatoria per tutti gli ambiti;

4.7 Il contributo assegnato, se inferiore al disavanzo esposto nel bilancio preventivo di progetto, non darà diritto a rimodulazioni di progetto e di costo;

4.8 Il bilancio di progetto, presentato in allegato alla domanda, a consuntivo non potrà, in ogni caso, subire scostamenti complessivi superiori al 20% del costo totale;

In particolare, sia in fase di previsione di spesa che in fase di rendiconto:

- a) le voci riferite alla comunicazione non potranno superare il 15% dei costi totali;
- b) le voci relative alle spese generali non potranno superare il 10% dei costi totali;

4.9 Saranno riconosciute le spese sostenute per le strumentazioni, i dispositivi, i presidi, le collaborazioni che facilitino in ogni modo l'accesso e l'inclusione degli artisti disabili coinvolti in quanto funzionali alla realizzazione del progetto e alla fruizione del pubblico con disabilità alle attività in essere.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 5

Modalità di presentazione della domanda

5.1 La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del *soggetto capofila attuatore*, pena esclusione, dovrà essere presentata utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili on-line sulla piattaforma telematica della Direzione generale Spettacolo.

5.2 La domanda di contributo dovrà pervenire, esclusivamente con le modalità previste dal comma precedente, alla Direzione Generale Spettacolo, pena l'esclusione, entro le ore 14:00 del giorno 16 gennaio 2023, ed al fine del ricevimento farà fede la notifica di ricezione della PEC inviata all'utente, che il sistema genererà automaticamente al termine della procedura di compilazione della modulistica on line.

5.3 La domanda dovrà contenere:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. riferita al capofila soggetto attuatore attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità e di legge;
- b) breve presentazione del soggetto attuatore;
- c) breve presentazione degli organismi che compongono il Raggruppamento proponente;
- d) progetto artistico in relazione agli obiettivi indicati ed allo/agli spettacoli prodotti o riallestiti;
- e) elenco del personale;
- f) il numero complessivo delle persone con disabilità partecipanti al progetto con indicazione dell'attività professionale svolta;
- g) cronoprogramma delle attività con particolare riguardo al calendario, alla circuitazione ed al piano di promozione e agli interventi a favore della fruizione;
- h) bilancio di progetto, che dovrà evidenziare un disavanzo tra entrate ed uscite e la destinazione e l'entità delle spese relative all'accessibilità delle persone disabili coinvolte nel progetto ed a quelle destinate ad azioni per favorire l'accessibilità del pubblico;

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- a) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- b) statuto/atto costitutivo del soggetto proponente (ove non già in possesso dell'Amministrazione e se non modificati nel contempo);
- c) statuto/atto costitutivo degli organismi che compongono il raggruppamento (ove non già in possesso dell'Amministrazione e se non modificati nel contempo);
- d) accordo di collaborazione sottoscritto dai componenti del raggruppamento, con definizione dei rispettivi ruoli ed impegni funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto e con nomina espressa dell'organismo capofila e soggetto attuatore;
- e) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità, a firma dei legali rappresentanti di ognuno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento proponente.

Art. 6

Costi imputabili e scadenze

6.1. Ai fini dell'imputazione dei costi, verranno considerate solo le attività svolte successivamente alla pubblicazione online sul sito della Direzione Generale Spettacolo della graduatoria dei vincitori e



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

concluse entro il periodo massimo di svolgimento del progetto, ovvero concluse entro il 30 settembre 2024 le cui spese siano state completamente pagate entro il medesimo termine.

Art. 7

Clausole di esclusione

7.1 La domanda non verrà presa in considerazione, e perciò verrà esclusa, se carente di uno, o più, dei requisiti richiesti all'articolo 2 o priva della documentazione descritta all'articolo 5.

Art. 8

Criteri di selezione e concessione dei contributi

8.1. La concessione dei contributi è disposta dal Direttore generale Spettacolo a seguito di valutazione dei progetti da parte delle Commissioni consultive competenti istituite presso la stessa Direzione, come disposto dall'articolo 4, comma 4;

8.3 Sarà pubblicata un'unica graduatoria complessiva, comprensiva di ogni ambito di attività (teatro, danza, musica, circo), includendo i progetti a carattere multidisciplinare;

8.4 Le graduatorie saranno espresse in punti (max 100 punti) e saranno ammessi a contributo, nell'ordine della posizione in graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili, i primi dieci progetti che raggiungono un punteggio minimo complessivo di 80 punti/su 100.

Criteri di selezione	Punteggio attribuito
Identità e riconoscibilità del progetto in relazione agli obiettivi individuati dal bando al fine di favorire l'accesso alle professioni di spettacolo dal vivo da parte di artisti/artiste professionisti con disabilità ed in relazione alla capacità del progetto stesso di valorizzare i loro talenti ed il loro contributo creativo ed interpretativo, anche come fattore di diversità, di innovazione e di crescita sociale e culturale	40
Competenze/esperienze in precedenza maturate nell'ambito della disabilità da uno o più organismi del raggruppamento partecipanti all'accordo, per attività di produzione, programmazione, promozione del pubblico con disabilità, sviluppo di azioni positive a favore dell'accessibilità	10
Capacità di presentare il progetto nel suo insieme attraverso azioni che sviluppino "buone pratiche" e suscitino nuove consapevolezze intorno al tema di arte e disabilità presso l'intero sistema dello spettacolo e presso tutto il pubblico. Integrazione dello/gli spettacolo/i e delle attività proposte nell'ambito dell'ordinaria stagione di programmazione	10
Capacità di promuovere la fruizione dello spettacolo /gli spettacoli proposto/i presso tutto il pubblico, adottando forme di presentazione accessibile e modalità che ne favoriscano la fruizione, in presenza, di persone con disabilità e individuando soluzioni tecniche per favorire l'accesso ai luoghi di spettacolo da parte degli artisti coinvolti	10
Pertinenza e coerenza delle voci di spesa relative alle azioni positive adottate per sostenere e favorire l'accessibilità degli artisti disabili coinvolti e per promuovere la fruizione artistico/culturale del pubblico con disabilità	20
Capacità di autofinanziamento, sostenibilità del progetto e coerenza delle singole voci di spesa	10



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 9

Erogazione del contributo

9.1 La Direzione Generale Spettacolo assegnerà ed erogherà al capofila il contributo assegnato che non potrà, in ogni caso, essere superiore a quanto previsto all'articolo 4 nel limite del disavanzo esposto in bilancio e rendicontato a consuntivo.

9.2 I soggetti giuridici componenti il raggruppamento saranno titolari di tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dal presente Avviso e pertanto intestatari della relativa documentazione giustificativa, contabile ed amministrativa, che sarà aggregata dal soggetto attuatore e dallo stesso presentata alla Direzione Generale Spettacolo in fase consuntiva.

9.3 Il progetto presentato non potrà prevedere spese già finanziate ad altro titolo dalla Direzione Generale Spettacolo, in tutto o in parte.

9.4 Resta salva, in ogni caso, la possibilità di ricevere altri contributi da parte di istituzioni ed enti territoriali, nazionali o europei, al fine di potenziare la capacità di attrarre risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, fino a concorrenza del disavanzo del bilancio di progetto.

9.5 E' vietata in ogni caso la sovrapposizione di finanziamenti diversi, in tutto o in parte, che incidano sulla medesima documentazione di spesa, secondo quanto previsto al successivo punto 9.7.

9.6 La titolarità delle distinte d'incasso relative alle repliche delle produzioni di spettacoli inserite nei progetti, non potrà costituire, per ciascuno degli organismi componenti il raggruppamento, la base per il raggiungimento dei minimi richiesti dalla normativa FUS di settore, qualora gli organismi stessi fossero beneficiari FUS per il triennio 2022/2024.

Oltre ai minimi richiesti dalla vigente normativa FUS, le distinte d'incasso suddette saranno disciplinate in analogia con quanto già adottato nel quadro del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii.;

9.7 La Direzione Generale Spettacolo, sulla base di specifica richiesta e compatibilmente con la disponibilità di cassa, potrà concedere un'anticipazione fino al 80% del contributo assegnato, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate. Ai fini della liquidazione dell'anticipazione, il soggetto richiedente non dovrà avere in corso procedure di pignoramento e dovrà essere in regola con il Durc;

9.8 Per organismi che non abbiano ricevuto contributi FUS negli ultimi tre anni, la concessione dell'anticipazione potrà essere prevista solo dietro presentazione di idonea fidejussione, il cui costo rientra fra i costi del progetto;

9.9 Il saldo restante del contributo assegnato - sarà così liquidato:

- il saldo pari al restante 20%, o l'intero ammontare del contributo ove non fossero state richieste né erogate anticipazioni, a conclusione del progetto, sulla base del rendiconto complessivo di tutte le spese e di tutte le entrate presentato dal capofila entro il termine perentorio del 15 novembre del 2024.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

9.10 Il rendiconto dovrà essere certificato da un professionista iscritto all'Albo dei commercialisti e revisori legali dei conti. La certificazione del professionista dovrà riportare, in allegato quale parte integrante, l'elenco di tutte le fatture e/o altri documenti di spesa, pagati nel termine del 15 novembre 2024, nonché l'elenco delle entrate effettive, sia relative ad incassi che relative a conferimenti finanziari apportati dai componenti il raggruppamento o relative a contributi pubblici o privati concessi a favore del progetto, accertate seppure ancora da ricevere;

Il professionista incaricato dovrà altresì certificare, sotto la propria responsabilità, civile e penale, che i documenti di spesa imputati al progetto non sono stati o non verranno utilizzati come evidenza in sede di rendiconto richiesto e presentato alle altre istituzioni pubbliche o private che abbiano concesso contributi a favore del progetto;

9.11 Insieme al rendiconto andrà trasmessa con le stesse modalità previste per la presentazione del progetto a preventivo:

- relazione artistica finale dettagliata che evidenzia l'evoluzione del progetto, dalla fase iniziale alla fase esecutiva di realizzazione, descriva il piano di comunicazione e di promozione e ogni altra iniziativa, oltre agli strumenti adottati per favorire l'accesso degli artisti/e con disabilità e del pubblico presente con disabilità e le misure per rendere accessibile la comunicazione del progetto stesso;

- numero delle giornate lavorative con nominativi degli artisti/e disabili coinvolti/e ed il loro ruolo nel progetto;

- l'URL del sito/ portale;

- documentazione stampa del progetto in formato digitale;

La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art. 10

Riduzioni e revoche

10.1 Nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore al disavanzo verrà ridotto automaticamente al valore dello stesso;

10.2 Nel caso in cui il bilancio consuntivo non rispetti i criteri di rendicontazione previsti all'articolo 9, il contributo sarà revocato ed il Direttore Generale dichiarerà la decadenza dal contributo e disporrà il recupero delle somme già liquidate;

10.3 Nel caso in cui il bilancio consuntivo presenti uno scostamento nel totale dei costi di progetto superiore al 20%, o non rispetti i tetti di spesa per voci, come previsto all'articolo 4.7, il contributo sarà revocato ed il Direttore Generale dichiarerà la decadenza dal contributo e disporrà il recupero delle somme già liquidate;

10.4 Il Direttore Generale, in presenza di documentazione consuntiva non conforme alle normative contabili, previdenziali e fiscali vigenti, sospenderà la liquidazione del saldo e potrà dichiarare la decadenza del contributo e disporre il recupero delle somme già erogate;

10.5 I soggetti beneficiari devono, pena di decadenza, comunicare tempestivamente alla Direzione Generale Spettacolo ogni variazione relativa al progetto intervenuta successivamente all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 11

Comunicazione

11.1 Nei materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, online e cartacei, dovrà essere riportata la dicitura “con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO” insieme allo specifico logo;

11.2 I soggetti beneficiari si impegnano ad utilizzare modalità di comunicazione del progetto accessibili e diversificate, e a promuovere, con analoghi strumenti di fruizione accessibili, forme di visibilità alle azioni realizzate attraverso i propri siti e/o piattaforme digitali.

Art. 12

Disposizioni finali

12.1 Il presente avviso ed i successivi atti sono pubblicati sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it/>), con valore di notifica nei confronti degli interessati;

12.2 La presentazione della domanda di cui al presente avviso non costituisce un’aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti e dei progetti presentati;

12.3 Referenti di progetto di cui al presente Avviso sono i Dirigenti del Servizio I e del Servizio II della Direzione Generale Spettacolo.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio Parente